



COMUNE DI PIANIGA
PROVINCIA DI VENEZIA

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 60 del 24-05-2016

Oggetto: TORNADO - CONTRIBUTI DA DONAZIONI LIBERALI. 2^ TRANCHE.

N. _____ Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto su conforme dichiarazione del messo che copia della presente delibera è stata affissa oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi

Li

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
Rag. Celin Milvia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune per cui la stessa è

DIVENUTA ESECUTIVA

il _____

L'anno **duemilasedici** addì **ventiquattro** del mese di **maggio** alle ore **09:35** nella sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

| | | |
|--------------------|--------------|---|
| CALZAVARA MASSIMO | SINDACO | P |
| CALZAVARA FEDERICO | VICE SINDACO | P |
| GUERRA SIMONE | ASSESSORE | P |
| LEVORATO ANDREINA | ASSESSORE | P |
| VOLPE GIAN LUCA | ASSESSORE | P |

Assiste alla seduta DOTT. NUZZO MARCELLO - Segretario Generale.

Il Sig. AVV. CALZAVARA MASSIMO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
AVV. CALZAVARA MASSIMO

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. NUZZO MARCELLO

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 9.02.2016 “Definizione dei criteri da applicare nella ripartizione dei fondi raccolti da soggetti privati/pubblici, a titolo di liberalità, a favore della popolazione colpita dall'evento calamitoso dell'8 luglio 2015”;

RICHIAMATA altresì la Determinazione n. 138 del 15.04.2016 “Tornado 2015 - contributi da donazioni liberali” con la quale è stata erogata la prima parte dei contributi da donazioni liberali;

SENTITA la Commissione Consiliare Servizi Sociali riunitasi in data 28.04.2016;

CONSIDERATO CHE si è ritenuto necessario provvedere alla precisazione di alcuni criteri che dovranno essere utilizzati per la seconda ripartizione delle risorse dopo gli ulteriori e necessari approfondimenti delle relative istruttorie e nello specifico:

- l'Attestazione ISEE a cui fare riferimento deve essere quella relativa al nucleo familiare che ha sostenuto le spese di ripristino dell'immobile;
- il contributo viene erogato ad un unico componente del nucleo familiare. Non saranno prese in considerazione domande di ammissione al contributo proveniente da cittadini diversi che appartengono allo stesso nucleo familiare;
- per il conteggio delle donazioni ricevute dagli aventi diritto dalla “Caritas-Chiesa di Padova” fa fede la comunicazione pervenuta da “Caritas-Chiesa di Padova” relativamente agli importi ed alle riscossioni degli assegni elargiti;
- si ribadisce e si precisa che il contributo non viene erogato nel caso in cui la somma dei rimborsi ricevuti da indennizzi assicurativi, contributi pubblici e/o privati e qualsiasi altra donazioni di altra natura, sia pari o superi l'importo del danno dichiarato;
- si conferma che il riconoscimento definitivo del contributo avverrà a seguito di presentazione, entro e non oltre il 30/11/2016, di un documento valido ai fini fiscali comprovante le spese sostenute, almeno pari all'importo erogato, per interventi sui beni immobili e si stabilisce che la mancata o la parziale presentazione di quanto sopra richiesto, comporta la restituzione – anche coatta – delle somme percepite indebitamente.

PRESO ATTO altresì che le liberalità non distribuite e/o incassate successivamente alla presente proposta di ripartizione, potranno essere devolute sulla scorta di nuovi criteri determinati in base all'ammontare delle risorse da suddividere al tempo disponibili;

DATO ATTO ALTRESI':

- di procedere ad informare tramite formale diffida ad adempiere entro il termine perentorio di 30 giorni - allegato a) alla presente deliberazione - coloro i quali non hanno ancora presentato tutta la documentazione in maniera completa. Si stabilisce che la mancata presentazione entro il termine perentorio dei 30 giorni dal ricevimento della diffida ad adempiere, comporterà la decadenza dall'ammissione del contributo;
- di informare tramite comunicazione di esclusione all'ammissione del contributo, coloro i quali non hanno i requisiti necessari.

ATTESO che sulla proposta della presente deliberazione, è stato acquisito il parere previsto dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica da parte del responsabile del competente servizio;

VISTO lo statuto comunale vigente;

CON votazione favorevole unanime, resa per alzata di mano,

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa, ovvero di stabilire e chiarire i seguenti criteri:
 - l'Attestazione ISEE a cui fare riferimento deve essere quella relativa al nucleo familiare che ha sostenuto le spese di ripristino dell'immobile;
 - il contributo viene erogato ad un unico componente del nucleo familiare. Non saranno prese in considerazione domande di ammissione al contributo proveniente da cittadini diversi che appartengono allo stesso nucleo familiare;
 - per il conteggio delle donazioni ricevute dagli aventi diritto dalla "Caritas-Chiesa di Padova" fa fede la comunicazione pervenuta da "Caritas-Chiesa di Padova" relativamente agli importi ed alle riscossioni degli assegni elargiti;
 - si ribadisce e si precisa che il contributo non viene erogato nel caso in cui la somma dei rimborsi ricevuti da indennizzi assicurativi, contributi pubblici e/o privati e qualsiasi altra donazioni di altra natura, sia pari o superi l'importo del danno dichiarato;
 - si conferma che il riconoscimento definitivo del contributo avverrà a seguito di presentazione, entro e non oltre il 30/11/2016, di un documento valido ai fini fiscali comprovante le spese sostenute, almeno pari all'importo erogato, per interventi sui beni immobili e si stabilisce che la mancata o la parziale presentazione di quanto sopra richiesto, comporta la restituzione – anche coatta – delle somme percepite indebitamente;
2. di procedere ad informare tramite formale diffida ad adempiere entro il termine perentorio di 30 giorni, coloro i quali non hanno ancora presentato tutta la documentazione in maniera completa. Si stabilisce che la mancata presentazione entro il termine perentorio dei 30 giorni dal ricevimento della diffida ad adempiere, comporterà la decadenza dall'ammissione del contributo;
3. di approvare la bozza di diffida, allegato A) alla presente;
4. di informare tramite comunicazione di esclusione all'ammissione del contributo, coloro i quali non hanno i requisiti necessari.
5. di dare atto che la Giunta Comunale potrà definire, successivamente, nuovi criteri per la ripartizione delle ulteriori risorse che potrebbero rendersi disponibili a seguito della presente ripartizione, previa consultazione della Commissione Servizi sociali;
6. di dichiarare, con separata votazione favorevole unanime, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. 267/2000.